Comune di Oggiono

Provincia di Lecco

23848 Oggiono – Piazza Garibaldi, 14

Copia

N. 10 Registro deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	**VARIANTE GENERALE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (PZA): REVOCA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 17.09.2015. NUOVA ADOZIONE**

L'anno duemiladiciassette addì venticinque del mese di gennaio alle ore 20:30, nella sede delle adunanze del CONSIGLIO COMUNALE a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Ferrari Roberto Paolo	**P**	**Villa Emilio**	**P**
Andreotti Moreno	**P**	**Bergna Davide**	**P**
Negri Alessandro	**P**	**Fumagalli Arveno**	**P**
Teruzzi Nadia	**P**	**Narciso Chiara**	**P**
Ceresa Ferdinando Gian Maria	**P**	**Rusconi Giancarlo**	**A**
Gerosa Giuseppina	**A**	**Panzeri Cesare**	**A**
Ratti Paola	**P**		

Assessori esterni:

Lietti Lamberto	**P**
Ornaghi Elena Benedetta	**P**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE VIGNOLA dott.ssa MARIA.

Il Signor Ferrari Roberto Paolo, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (PZA): REVOCA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 17.09.2015. NUOVA ADOZIONE

La presente proposta di deliberazione è presentata dall'Assessore al Governo del Territorio, Edilizia ed Urbanistica, d'intesa con il Responsabile del Settore Governo del Territorio, Edilizia ed Urbanistica.

Proposta N° 10/2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'emanazione della Legge Quadro, n. 447, del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. Il conseguimento delle finalità legislative viene ricercato attraverso una duplice strategia che comprende attività di "prevenzione ambientale" (ovvero classificazione acustica del territorio comunale, valutazione di impatto ambientale, ecc.) e di "protezione ambientale" (controllo dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento, ecc.);
- la Legge quadro individua e definisce in dettaglio le competenze in materia dei vari enti, sia pubblici sia privati. In tale contesto si inserisce l'obbligo delle Amministrazioni comunali di provvedere alla classificazione acustica del territorio di competenza, attraverso la definizione di aree acusticamente omogenee;
- per quanto riguarda i Comuni una delle competenze prioritarie, come indicato dalla L. 447/95, è la stesura della classificazione acustica del territorio comunale (zonizzazione acustica);
- in ambito normativo regionale è stata emanata la L.R. 13 del 10/08/2001 la quale, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995, definisce le norme in materia di inquinamento acustico;
- detta normativa regionale riveste notevole importanza in quanto, oltre a disciplinare le competenze dei vari enti (Regione, Provincia, Comune, ARPA, ecc.), indica le modalità in cui deve essere effettuata la classificazione acustica e le procedure di approvazione della classificazione stessa;

Considerando che il Comune di Oggiono è dotato di Piano di zonizzazione acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e L.R. 10/08/2001 n. 13, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 19/02/2009, pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e concorsi n. 19 del 13/05/2009;

Vista la deliberazione di C.C. n. 56 del 31/07/2013 avente ad oggetto "Piano del Governo del Territorio: Revoca delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2013. Nuova adozione ai sensi della legge 11 Marzo 2005 n. 12" nella quale si dà atto della necessità di coordinare con le azioni e strategie di piano previste dal PGT con altri piani di settore quale il Piano acustico vigente e quindi di aggiornare il Piano di classificazione acustica vigente approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 19/02/2009;

Considerato che il Comune di Oggiono con deliberazione di C.C. n. 83 del 16/12/2013 ha approvato il Piano di Governo del Territorio;

Dato atto che ai fini dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica con determinazione del Responsabile del Settore Governo del Territorio n. 723 del 08/10/2013, è stato incaricato lo Studio Soster, con sede in Giussano (MB), Via Pontida n. 72;

Considerato che la variante generale al vigente Piano di zonizzazione acustica (Pza) comunale, persegue l'obiettivo principale della revisione, di carattere sostanziale, dello strumento vigente, nonché del suo regolamento, e si configura come opportunità per coerenziare lo strumento urbanistico comunale e le previsioni in esso contenute con la situazione acustica aggiornata dell'intero territorio comunale, prendendo in considerazione non solo le prescrizioni e le osservazioni che sono contenute nei pareri degli Enti competenti preposti alla prevenzione degli inquinanti di natura fisica, ma cercando di corrispondere, contestualmente, agli obiettivi dell'amministrazione di tutela della salute dei cittadini e della qualità acustica dell'ambiente urbano, attraverso una disamina completa della situazione acustica esistente sull'intera area comunale, addivenendo così ad una proposta progettuale coerente ed organica con gli obiettivi assunti e le criticità emerse da una approfondita analisi delle condizioni acustiche comunali (con particolare attenzione a tutte le condizioni di confine con i comuni contermini);

Considerato che per la variante generale al piano di zonizzazione acustica vigente (PZA) è stato espletato il procedimento di verifica di assoggettabilità ambientale VAS ai sensi della DGR n. 9/761 del 10/11/2010, e la stessa è stato esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale (VAS) ai sensi del provvedimento dell'Autorità Competente per la VAS emesso in data 03/06/2014 prot. n. 8403 (allegato alla presente unitamente alla scheda del procedimento), stabilendo che la proposta e i suggerimenti di cui alle osservazioni pervenute prima, durante e dopo la conferenza di verifica, per quanto concerne il documento preliminare, verranno recepite nella fase di elaborazione del PZA;

RICHIAMATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 17/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la variante generale al piano di zonizzazione acustica (PZA);

DATO ATTO:

- che la suddetta deliberazione con i relativi allegati sono stati depositati in libera visione al pubblico, presso la Segreteria del Comune di Oggiono, Piazza Garibaldi n. 14 per trenta giorni consecutivi **dal giorno 16 Dicembre 2015** e pubblicati sul sito web del Comune www.comune.oggiono.lc.it (alla sezione atti e documenti/PGT/piano di zonizzazione acustica), per consentire a chiunque ne abbia interesse a prendere visione e di presentare osservazioni ed opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ossia **entro il 15 febbraio 2016**;

- che l'avviso di adozione e deposito degli atti della variante generale al piano di zonizzazione acustica (PZA) è stato pubblicato dal 16/12/2015 al 15/02/2016 all'Albo on-line del Comune di Oggiono, sul sito web comunale www.comune.oggiono.lc.it; in data 16/12/2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 16 dicembre 2015;

- la deliberazione consiliare di adozione degli atti della variante generale al piano di zonizzazione acustica (PZA), unitamente a tutti gli atti che la compongono, è stata trasmessa:
    - in data 14/12/2015 con nota prot. n. 17028 ai Comuni confinanti per l'espressione del parere di competenza richiesto dall'art. 3 comma 1 della L.R. 13/2001;
    - in data 14/12/2015 con nota prot. n. 17031 all'ARPA per l'espressione del parere di competenza richiesto dall'art. 3 comma 1 della L.R. 13/2001;

VERIFICATO che:

- entro tale data di scadenza del 15/02/2016 sono pervenute i seguenti pareri/osservazioni, come da attestato del responsabile del settore istituzionale e culturale:

- prot.n.1366 del 01/02/2016 dal Comune di Molteno;
- prot.n.1936 del 11/02/2016 dall'Arpa Lombardia Dipartimento provinciale di Lecco;
- prot.n.1944 del 11/02/2016 dal Comune di Sirone;
- prot.n.2116 del 15/02/2016 dalla Stamperia Italforge di Sirone srl;

RILEVATO altresì che la valutazione di una nuova adozione degli atti costituenti la variante generale al piano di zonizzazione acustica (PZA), previa revoca di quello adottato, è supportata dal fatto che:

- l'accoglimento di alcune osservazioni/pareri, in particolare di quelle formulate dall'ARPA, porta a delle modifiche anche dell'azzonamento, comportando una disciplina in alcuni casi più restrittiva rispetto a quella adottata nel 2015, con possibilità di contenziosi/ricorsi;
- i soggetti i cui interessi risultano incisi dalle osservazioni accolte, non potrebbero a loro volta esprimersi sulle varianti apportate se non in sede di una nuova pubblicazione e apertura dei termini delle osservazioni;

CONSIDERATO che la rielaborazione degli atti oggetto di nuova adozione non ha comportato modifiche significative rispetto al profilo della sostenibilità, integrazione ambientale e compatibilità ambientale, rimanendo pertanto valido e integro l'intero procedimento espletato di verifica di assoggettabilità ambientale VAS ai sensi della DGR n. 9/761 del 10/11/2010, e che la variante generale del piano di zonizzazione acustica è stata esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale (VAS) ai sensi del provvedimento dell'Autorità Competente per la VAS emesso in data 03/06/2014 prot. n. 8403 (allegato alla presente unitamente alla scheda del procedimento), stabilendo che la proposta e i suggerimenti di cui alle osservazioni pervenute prima, durante e dopo la conferenza di verifica, per quanto concerne il documento preliminare, verranno recepite nella fase di elaborazione del PZA;

Precisato che per la rielaborazione degli atti costituenti la variante generale al piano di zonizzazione acustica (PZA), di nuova adozione depositati in data 15 dicembre 2016 prot.n. 18351, ci si è avvalsi di tutti gli studi già redatti in ossequio ai principi di economicità e di efficienza al fine di pervenire alla conclusione dell'iter procedimentale nel più breve tempo possibile di un nuovo piano di settore;

Visto il verbale della Commissione Infrastrutture e tutela del territorio – Governo del Territorio Edilizia privata ed urbanistica, riunitasi in data 30/12/2016;

VISTA la L.R. 12/2005 e succ. modifiche nonché i criteri di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e succ. mod.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. e in particolare l'art. 21 quinquies;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati rilasciati i prescritti pareri ai sensi del D.Lgs n. 267/2000 e succ. mod.;

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di revocare in virtù del potere di autotutela riconosciuto alla Pubblica Amministrazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse di cui in premessa, la deliberazione consiliare n. 48 del 17/09/2015 avente ad oggetto "Esame e adozione variante generale al piano di zonizzazione acustica (PZA);

3. di adottare la variante generale del piano di zonizzazione acustica vigente, secondo i disposti della L.R. n. 13/2001 costituito dai seguenti elaborati facenti parte integrante dello stesso:

   Relazioni:

   - Relazione Tecnica
   - Allegato A- Pareri ed osservazioni
   - Allegato B – Schede rilievi acustici
   - Regolamento di attuazione

   Cartografia:

   - Tav. PZA - 1 Carta di azzonamento acustico del territorio comunale
   - Tav. PZA - 2 Carta delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture per la mobilità

4. di dare mandato al Responsabile del Settore Governo del Territorio Edilizia Privata e Urbanistica e agli uffici competenti affinché provvedano a tutti gli adempimenti relativi e conseguenti per la conclusione del procedimento.

Alla trattazione del presente argomento partecipa anche il consigliere Panzeri, entrato successivamente all'appello; pertanto, i presenti sono undici e gli assenti due: Gerosa e Rusconi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, sotto il profilo della regolarità tecnica in ordine alla suindicata proposta di deliberazione;

Dopo una breve introduzione, il Sindaco invita il consigliere Bergna, quale Presidente della Commissione Urbanistica, ad illustrare i contenuti della presente proposta di deliberazione;

Dato atto del dibattito che si svolge in aula così come risulta dalla trascrizione nel testo che si allega al presente verbale deliberativo, sì da formarne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince che non essendo allegato l'importante parere dell'ARPA prot. N. 1936 dell'11.02.2016, si chiede al Consiglio di integrare la proposta deliberativa con i pareri/osservazioni del 2016 mancanti;

Sentita la dichiarazione di voto espressa dal consigliere Ferdinando Gian Maria Ceresa, capogruppo di "Lega Nord – Lega Lombarda – Ferrari Sindaco", di seguito trascritta:

"Partiamo da questo, dal piano acustico. Dichiarazione di voto. Dal 2015 osservazione siamo al 2017 su osservazioni chissà quando. Nella comunità vicino a noi su un piano acustico si discute la sopravvivenza di un centro sportivo perché poi se no dei vicini si lamentano del fischietto dell'arbitro piuttosto che delle urla di sostegno dei genitori. Io dico che siamo un paese che sta impazzendo. Sta impazzendo perché lo vediamo su questo, lo vediamo quando il governo per, richiamando l'interrogazione sui fondi del terremoto, indicava Monte Dei Paschi di Siena come banca su cui dare i fondi quando era a rischio di saltare, quando il governo trovava miliardi per salvare una banca che era finanziata possessori della tessera numero 1 del PD e non trovava finanziamenti invece per cittadini colpiti dalla calamità. Calamità acuita da una riforma che porta il nome del suo autore, Del Rio, un improvvido che però lo troviamo ancora oggi ministro. Su un intervento che siamo tutti d'accordo magari, sulla staccionata, sono 8 mesi che stiamo aspettando l'autorizzazione, chissà quale sarebbe stato il rischio. Quindi questo è un paese di pazzi, piano acustico approviamolo, speriamo che l'Arpa abbia deciso alla fine cosa deve essere fatta, che gli uccelli non cantino più forte altrimenti in una zona agricola li dovremo fare trasvolare da qualche altra parte perché disturba invece altri animali che hanno necessità di riposo più alto, quindi maggior silenzio. Votiamo a favore, non potremmo fare diversamente però sono stato zitto tutta sera ma la chiosa di dire che siamo in un paese che sta impazzendo mi sembra che anche in un Consiglio Comunale abbastanza standard meritava di essere sottolineato."

Sentita la dichiarazione di voto espressa dal consigliere Arveno Fumagalli, capogruppo di "Insieme per Oggiono", di seguito trascritta:

"Grazie. Una premessa sulla dichiarazione di voto, che sarà di astensione, è fondata sul fatto che la carenza della documentazione non ci ha permesso di apprezzare

appieno questo tipo di modifica, suggerita da Arpa. E permettetemi di ribadire un'altra volta che questa interpretazione del regolamento che vede l'invio dei documenti 24 ore prima se va bene 36 ore prima, conduce proprio a questo, che non c'è la possibilità di poi integrare una mancanza. E questo credo che per un pazzo come me sia fondamentale invece avere, perché preferisco avere qualche documento in più per poter sapere di cosa sto parlando, piuttosto che no. Detto questo, trovo del tutto impertinente qualsiasi tipo di riferimento a quanto si è discusso in precedenza, stavamo parlando di una zonizzazione acustica. Io semplicemente mi astengo proprio perché non ho possibilità, non ho avuto possibilità di approfondire la tematica, e rilevo però che questa amministrazione probabilmente è più impaurita dell'ipotesi di avere ricorsi e azioni giudiziali o impugnative, rispetto all'esercizio di quella che credo debba essere la sua discrezionalità. Perché la norma prevede proprio che il Comune, il Consiglio Comunale quando approva il piano, dà conto nella approvazione del perché alcune osservazioni sono state accolte e del perché altre osservazioni non sono state accolte ed è proprio previsto nell'articolo, non ricordo l'articolo, comunque nel comma sulla sua approvazione. Detto questo, l'astensione è quello che voteremo."

Sentita la dichiarazione di voto espressa dal consigliere Davide Bergna, capogruppo di "Forza Italia – Fratelli d'Italia – Ferrari Sindaco", di seguito trascritta:

"Noi voteremo a favore perché questo qua è stato vagliato, rivagliato e rivalutato ampiamente anche in Commissione Urbanistica e siamo andati avanti e indietro con gli estensori di questo piano, questo progetto che è stato fatto con l'Arpa ed è stato veramente verificato un po' nel dettaglio, poi lavorando qualcosa si può ancora sbagliare. L'apertura e il fatto che noi abbiamo scelto di tornare in adozione non è per paura di ricorsi e contenziosi, ma proprio per dare possibilità e garantire al cittadino, la tutela di poter far valere i suoi diritti e quindi presentare come osservazione qualora si sentisse, mi sfugge il termine però danneggiato da questa, da questa diciamo variante che è avvenuta, perché l'Arpa, discussione che abbiamo fatto con l'Arpa è stata, non abbiamo fatto solo un incontro, ne abbiamo fatti vari di incontri ed è proprio stata valutata la necessità di apportare queste modifiche, che sono state importanti, sul territorio. Ed è per questo che noi torniamo in riadozione per garantire e tutelare i cittadini."

Non essendovi altre dichiarazioni di voto, si procede con la votazione per l'approvazione della presente proposta di deliberazione;

Con otto voti favorevoli, zero contrari e tre astenuti (Fumagalli, Narciso e Rusconi), espressi nei modi e termini di legge in forma palese per alzata di mano, essendo undici i presenti ed otto i votanti:

D E L I B E R A

1. di approvare la su estesa proposta di deliberazione.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 10 DEL 25 GENNAIO 2017

ESTRATTO dalla trascrizione del Consiglio Comunale del 25 gennaio 2017 ore 20.30

10. Variante generale al Piano di zonizzazione acustica (PZA): revoca delibera di consiglio Comunale n. 48 del 17.09.2015. Nuova adozione

Sindaco: "Passiamo alla trattazione all'ultimo, al 10° e ultimo punto all'ordine del giorno: "Variante generale al Piano di zonizzazione acustica (PZA): revoca delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 17.09.2015. Nuova adozione". Prima di passare la parola a, visto l'assenza dell'assessore Gerosa al presidente della commissione urbanistica che ha visto l'argomento, tenuto l'argomento, si tratta di un passaggio tecnico dovuto al recepimento di osservazioni da parte della, delle indicazioni da parte dell'Arpa, credo in via principale, però saprà meglio illustrarci il consigliere Bergna, a cui cedo la parola."

Bergna: "Senza leggere l'intera delibera, farò un brevissimo riassunto tanto per ricordare che la zonizzazione acustica è un obbligo di legge previsto da una legge del '95 la n° 447, poi successivamente recepita anche dalla legge regionale 13 del 2001. In questo recepimento appunto di questa legge il Comune di Oggiono andò ad approvare in via definitiva già un piano di zonizzazione il 19 febbraio 2009 che a seguito dell'intervenuta approvazione in via definitiva del PGT del 16 dicembre 2013 abbiamo dovuto per forza di cose andare a chiedere l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica perché sono due piani, urbanistica e zonizzazione acustica che devono interfacciarsi. Capirete benissimo che le zone acustiche vanno di pari passo con quelle che sono urbanistiche; pertanto se ci sono delle zone industriali avremo una classe, se ci sono delle zone agricole avremo un'altra classe. Faccio proprio un breve riassunto di questa cosa. Allora, noi siamo andati ad adottare questo piano nel settembre del 2015, poi abbiamo aperto uno spazio temporale per l'osservazione come previsto dalla legge del settembre 2015 al 15 febbraio 2016, a seguito di questo spazio temporale sono intervenute delle osservazioni, quattro osservazioni: da parte del Comune di Molteno, da parte dell'ARPA, da parte del Comune di Sirone e di un privato che ha una ditta nel Comune di Sirone. Considerato il contenuto dell'osservazione dell'Arpa che era, si può dire, chiedeva delle restrizioni a quanto noi avevamo previsto all'interno del piano di zonizzazione acustica, che abbiamo visto illustrato nella commissione urbanistica, ci siamo posti il problema che se fossimo andati direttamente all'approvazione del piano, avremmo potuto mettere in difficoltà coloro che si sono trovati questa restrizione acustica, questa restrizione del piano acustico sul loro, sulla loro area di proprietà e che non potevano più fare un'osservazione e quindi avremmo aperto una porta con dei possibili contenziosi e ricorsi. Allora dialogando, sia in Amministrazione, sia ne abbiamo parlato in Commissione Urbanistica, sia col legale, abbiamo valutato che era più opportuno procedere alla riadozione. E' questo l'atto che noi andiamo a fare questa sera. Proprio per dare l'opportunità ai privati, qualora ritengano di essere stati, di aver fatto un piano lesivo dei loro diritti, di poter presentare un'osservazione che sarà poi nuovamente rivalutata. Non entro, non entro dettagli di cosa è stato fatto, di cosa è stato variato, però in sostanza le zone agricole che erano in zona in classe 2, sono state portate in classe 3, perché così prevede la norma, sembra un assurdo però è dato che ci sono i mezzi meccanici che si muovono, se fosse rimasta in classe 2 della zona agricola, tutti i mezzi, i mezzi agricoli sarebbero stati tutti frazionabili, e a questo punto abbiamo portato anche l'abitato del centro di Imberido se non ricordo male era in classe 2, anche quello l'abbiamo portato in classe 3 proprio per uniformare. Poi gli altri sono proprio questioni di piccolo dettaglio se non ricordo male, però guarda, chiaro. Gli altri sono proprio dettagli di correzione, di piccolissimi errori che c'erano."

Sindaco: "Grazie consigliere Bergna. La materia è prettamente tecnica però se vi sono interventi."

Narciso: "Una richiesta di chiarimento rispetto alla documentazione che è pervenuta e che viene allegata alla delibera. Giustamente si dice per un principio di economicità si riadotta tutto quello che, tutto il piano così come era stato adottato nel settembre 2015 con i relativi allegati, però mi chiedo perché questi pareri, in particolare quello di Arpa, che ha determinato questa scelta, questo iter non viene allegata, nel senso che, c'è un allegato pareri ed osservazioni ma riporta ancora i pareri, c'è anche un parere di Arpa, peraltro piuttosto dettagliato però datato 2014, quindi che fa riferimento alla verifica di assoggettabilità alla VAS, e."
Sindaco: "Non è questo, scusi, non avete ricevuto, io vedo questo che è il "piano di zonizzazione acustica, adozione variante generale richiesta parere di competenza", datato 11 febbraio 2016. Cioè non so, poi qui è agli atti, non so se magari, non sia stato."

Narciso: "Io non."

Sindaco: "Perché poi c'è nel documento dove ci sono."

Narciso: "Nel senso che lei Sindaco, ce l'ha da allegare alla verifica, alla delibera in insieme agli altri 3 pareri?"

Sindaco: "Sì, insieme a tutto. Che non è nel fascicolo, nel fascicoletto delle osservazioni, è proprio."

Narciso: "No, io non li ho visti quei, i pareri di Arpa che è quello, diciamo, che ha determinato questi cambiamenti che ci ha descritto. Io come allegato A "pareri ed osservazioni", che è comunque aggiornato dicembre 2016, però scorrendolo io ho visto solo i pareri preliminari, cioè tutti datati prima del 2015, del settembre 2015, diciamo è lo stesso allegato che era stato messo alla precedente delibera e quindi volendo guardare e leggere questo, in particolare il parere di Arpa che è stato poi quello che ha determinato questa scelta della revoca perché è importante ricordare che l'iter che è stato seguito era corretto, per come era stato spiegato in commissione cioè è stato adottato, è stato mandato all'Arpa per il parere, è stato mandato ai comuni limitrofi, è stata data la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie osservazioni, quindi in linea teorica poteva anche essere adottato."

Sindaco: "Approvato."

Narciso: "Approvato. E' stata fatta questa scelta per le motivazioni."

Sindaco: "Del recepimento."

Narciso: "Del recepimento e però, mi sarebbe piaciuto vederle e proprio magari riuscire a compararle. Però magari, a me sembra di aver scaricato tutti gli allegati che mi sono stati mandati. Poi però erano veramente parecchi, sono arrivati quando ieri sera, qualcosa potrebbe essere sfuggita, non era, era giusto per capire."

Sindaco: "Credo, sia appunto questo documento, oltretutto c'è un protocollo del febbraio 2016 e poi la stessa Arpa, facendo seguito alla vostra richiesta del 14 dicembre 2015 si allega il presente parere tecnico. 18 no 16, dovrebbe essere questo su cui è stato, poi."

Bergna: "Stiamo parlando della."

Sindaco: "E, io non ce li ho sotto mano gli allegati, ce li ho dentro."

Fumagalli: "Posso anche intervenire per un'altra questione, volevo chiarirmi un attimino le idee. Se ho ben capito anche leggendo la norma, le osservazioni di chiunque non sono vincolanti con l'amministrazione, le può recepire o non recepire. Tant'è che alcune sono state recepite, altre no di Arpa, non tutte sono state recepite o sono state recepite tutte? Non conoscendole non saprei fare il raffronto."

Bergna: Le abbiamo recepite tutte, perché siamo andati e avanti indietro dall'ufficio Arpa due, tre, quattro volte, proprio le abbiamo vagliate."

Fumagalli: "Quindi adottando nuovamente questo piano si riaprono i termini per osservazioni però immagino di tutti? Arpa, Comune, Comune e naturalmente il privato. Se vi fosse un'osservazione vuoi del Comune, non di Arpa, o, o, oppure anche di Arpa perché magari qualcosa che è stato segnalato prima non è stato accolto in toto, vi fosse un'osservazione accolta da parte del privato, torniamo a fare un'altra adozione per riaprire i giochi ancora per dare modo al comune o che, oppure a sto punto si delibera di approvarlo?"

Bergna: "No, in questa fase cosa è successo che l'osservazione Arpa è di carattere generale sul territorio."

Fumagalli: "No. Questo l'ho capito. Però del singolo."

Bergna: "Se il singolo privato di modificare una sua area perché c'è un errore, ovvio che l'ha chiesto il singolo, e un singolo non può fare un domani un'azione, presumo, un ricorso qualcosa perché ho accettato la sua osservazione."

Fumagalli: "No, no, no. Non è questa la mia domanda."

Bergna: "Allora non ho capito."

Fumagalli: "Mi spiego meglio. Allora, se avessimo scelto un'altra strada, cioè quella diretta oggi con l'osservazione accolta o non accolta l'avremmo approvato. La cautela è stata: approviamo, adottiamo nuovamente il piano revocando il vecchio e diamo modo a chiunque di fare le sue osservazioni. Ma la mia domanda è, la prossima volta con le nuove osservazioni eventualmente accolte, si va ad adottare cioè ad approvarlo o si ripete ancora, adottiamolo perché così …

Sindaco: "In approvazione."

Fumagalli: "In via normale dovremo andare, andremo all'approvazione fosse che l'Arpa, l'Asl o che ne so, chiedessero, uscisse in questo frattempo una nuova norma e quindi c'è un'ulteriore, ha chiamato tutti i cittadini potremmo anche trovarci ancora nella necessità di doverlo riadottare però penso che sia una eventualità molto."

Bergna: "Sì, sì, ok grazie ho capito."

Sindaco: "Allora, se vi sono. Terminata la visione del piano con quelle indicazioni che vengono dettate ad integrazione della documentazione del piano, passerei alla fase di dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Prego Ceresa."

Ceresa: "Allora, faccio. Partiamo da questo, dal piano acustico. Dichiarazione di voto. Dal 2015 osservazione siamo al 2017 su osservazioni chissà quando. Nella comunità vicino a noi su un piano acustico si discute la sopravvivenza di un centro sportivo perché poi se no dei vicini si lamentano del fischietto dell'arbitro piuttosto che delle urla di sostegno dei genitori. Io dico che siamo un paese che sta impazzendo. Sta impazzendo perché lo vediamo su questo, lo vediamo quando il governo per, richiamando l'interrogazione sui fondi del terremoto, indicava Monte Dei Paschi di Siena come banca su cui dare i fondi quando era a rischio di saltare, quando il governo trovava miliardi per salvare una banca che era finanziata possessori della tessera numero 1 del PD e non trovava finanziamenti invece per cittadini colpiti dalla calamità. Calamità acuita da una riforma che porta il nome del suo autore, Del Rio, un improvvido che però lo troviamo ancora oggi ministro. Su un intervento che siamo tutti d'accordo magari, sulla staccionata, sono 8 mesi che stiamo aspettando l'autorizzazione, chissà quale sarebbe stato il rischio. Quindi questo è un paese di pazzi, piano acustico approviamolo, speriamo che l'Arpa abbia deciso alla fine cosa deve essere fatta, che gli uccelli non cantino più forte altrimenti in una zona agricola li dovremo fare trasvolare da qualche altra parte perché disturba invece altri animali che hanno necessità di riposo più alto, quindi maggior silenzio. Votiamo a favore, non

potremmo fare diversamente però sono stato zitto tutta sera ma la chiosa di dire che siamo in un paese che sta impazzendo mi sembra che anche in un Consiglio Comunale abbastanza standard meritava di essere sottolineato."

Sindaco: "Grazie. Altre dichiarazioni di voto. Fumagalli, prego."

Fumagalli: "Grazie. Una premessa sulla dichiarazione di voto, che sarà di astensione, è fondata sul fatto che la carenza della documentazione non ci ha permesso di apprezzare appieno questo tipo di modifica, suggerita da Arpa. E permettetemi di ribadire un'altra volta che questa interpretazione del regolamento che vede l'invio dei documenti 24 ore prima se va bene 36 ore prima, conduce proprio a questo, che non c'è la possibilità di poi integrare una mancanza. E questo credo che per un pazzo come me sia fondamentale invece avere, perché preferisco avere qualche documento in più per poter sapere di cosa sto parlando, piuttosto che no. Detto questo, trovo del tutto impertinente qualsiasi tipo di riferimento a quanto si è discusso in precedenza, stavamo parlando di una zonizzazione acustica. Io semplicemente mi astengo proprio perché non ho possibilità, non ho avuto possibilità di approfondire la tematica, e rilevo però che questa amministrazione probabilmente è più impaurita dell'ipotesi di avere ricorsi e azioni giudiziali o impugnative, rispetto all'esercizio di quella che credo debba essere la sua discrezionalità. Perché la norma prevede proprio che il Comune, il Consiglio Comunale quando approva il piano, dà conto nella approvazione del perché alcune osservazioni sono state accolte e del perché altre osservazioni non sono state accolte ed è proprio previsto nell'articolo, non ricordo l'articolo, comunque nel comma sulla sua approvazione. Detto questo, l'astensione è quello che voteremo."

Sindaco: "Grazie. Solo. Consigliere Bergna, prego."

Bergna: "Noi voteremo a favore perché questo qua è stato vagliato, rivagliato e rivalutato ampiamente anche in Commissione Urbanistica e siamo andati avanti e indietro con gli estensori di questo piano, questo progetto che è stato fatto con l'Arpa ed è stato veramente verificato un po' nel dettaglio, poi lavorando qualcosa si può ancora sbagliare. L'apertura e il fatto che noi abbiamo scelto di tornare in adozione non è per paura di ricorsi e contenziosi, ma proprio per dare possibilità e garantire al cittadino, la tutela di poter far valere i suoi diritti e quindi presentare come osservazione qualora si sentisse, mi sfugge il termine però danneggiato da questa, da questa diciamo variante che è avvenuta, perché l'Arpa, discussione che abbiamo fatto con l'Arpa è stata, non abbiamo fatto solo un incontro, ne abbiamo fatti vari di incontri ed è proprio stata valutata la necessità di apportare queste modifiche, che sono state importanti, sul territorio. Ed è per questo che noi torniamo in riadozione per garantire e tutelare i cittadini."

Sindaco: "Grazie consigliere Bergna, infatti ricordavo che gli argomenti, non tutti però, molti passano in commissione e quindi anche la documentazione che era presente questa sera era anche durante la commissione per, diciamo, la sgrossatura di quello che è un argomento prettamente poi tecnico. Perché se mi chiedete se è meglio una zona piuttosto che un'altra, altrimenti non ci affideremmo anche a degli esperti. Detto questo mettiamo in votazione il 10° punto all'ordine del giorno: "Variante generale al Piano di zonizzazione acustica (PZA): revoca delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 17.09.2015. Nuova adozione".

FAVOREVOLI	8 favorevoli
ASTENUTI	3 astenuti (Narciso, Panzeri e Fumagalli)
CONTRARI	nessun contrario

Il punto è approvato.

Non avendo altro da deliberare, volevo informarvi dell'invito. Scusatemi prima di sciogliere il Consiglio volevo informarvi che domani, giovedì 26 gennaio, alle ore 20,30 al Teatro della Società di Lecco, ci sarà uno spettacolo dal titolo "Dear doctor" in occasione della giornata della

memoria, a cui tutti i consiglieri sono invitati, e non avendo altro da deliberare la seduta è tolta.”

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrari Roberto Paolo	F.to VIGNOLA dott.ssa MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è da oggi pubblicata all'Albo del comune per quindici giorni consecutivi, dal _____21-02-2017_____ al _____08-03-2017_____

Oggiono, _____21-02-2017_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VIGNOLA dott.ssa MARIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Oggiono, _____21-02-2017_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
VIGNOLA dott.ssa MARIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[X] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[ ] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Oggiono, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
VIGNOLA dott.ssa MARIA